

## Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

### SERVIZIO IDRICO E GESTIONE RIFIUTI. IN COMMISSIONE BILANCIO LA RELAZIONE VALUTATIVA SULL'EFFICACIA DELLA LEGGE REGIONALE

Bologna, 2 settembre 2015 - La commissione **Bilancio, affari generali e istituzionali**, presieduta da **Massimiliano Pompignoli**, si è riunita in seduta congiunta con la commissione **Territorio, ambiente e mobilità**, presieduta da **Manuela Rontini**, per esaminare la relazione triennale della Giunta sull'attuazione e sugli effetti della legge regionale n. 23/2011 "*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*", che ha disciplinato la regolazione e l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in Emilia-Romagna.

"I due aspetti salienti della relazione", ha spiegato una dirigente regionale, "sono la realizzazione delle finalità previste dalla legge e il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (Atersir)".

In materia di **risorse idriche**, "le finalità di mantenimento e salvaguardia dell'acqua e del suo utilizzo sono state perseguite attraverso il riconoscimento, nella tariffa del servizio idrico integrato, dei costi di gestione e dei vari oneri". Inoltre, "per quanto riguarda la riduzione dello spreco idrico, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive, le azioni per il suo perseguimento sono state previste nel Piano di tutela delle acque (PTA) regionale". Infine, "in merito all'informazione e partecipazione dei cittadini agli atti di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio, nella relazione si è sottolineato come il 'Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse' non abbia sfruttato adeguatamente le proprie possibilità di azione, quali, ad esempio, l'elaborazione di proposte, la promozione di iniziative per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi, la trasmissione ad Atersir e alla Regione di informazioni sui reclami, le istanze e le segnalazioni degli utenti". In materia di **gestione dei rifiuti**, ha puntualizzato la dirigente, "la relazione spiega come la realizzazione di politiche tese a minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire, nonché la massima tutela dell'ambiente e della salute, sia stata perseguita tramite il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR)".

Infine, per quanto riguarda il funzionamento di **Atersir**, la dirigente ha evidenziato come "la relazione rilevi la necessità di rafforzarne la *governance*, al fine di accelerare l'approvazione dei piani economico-finanziari e delle relative tariffe all'utenza e dei piani d'ambito per l'affidamento dei servizi, la maggior parte dei quali risulta scaduta".

**Andrea Bertani (M5s)** ha criticato "la mancanza, nella relazione, di dati oggettivi utili a valutare concretamente l'efficacia della legge regionale", citando l'esempio "della riduzione degli sprechi nell'erogazione del servizio idrico, parametro per il quale nella relazione ci si limita a richiamare il Piano di tutela delle acque", o quello "dell'effettivo controllo della Regione sulla definizione dei piani d'ambito".

**Stefano Bargi (Ln)**, giudicando in termini negativi "la mancanza di dati numerici utili a una valutazione oggettiva della norma", ha rilevato come non sia stato approfondito "il problema del funzionamento parziale del 'Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse', elemento di criticità ben evidenziato nella relazione".

**Marcella Zappaterra (Pd)**, in merito al funzionamento di Atersir, ha sottolineato “che l’Agenzia ha fatto il possibile nelle condizioni in cui si è trovata ad operare”, sollecitandone, però, “un incisivo e rapido rafforzamento della *governance*, in particolare per quanto riguarda la definizione delle tariffe dei servizi, ancora nelle mani dei Comuni, e il rapporto con gli utenti, per rafforzare il quale Atersir potrebbe promuovere indagini di soddisfazione dell’utenza”.

**Tommaso Foti (Fdi-An)** ha sottolineato come “la necessità, esplicitata nella relazione, di potenziare Atersir sia indice di funzionamento inefficace e inefficiente dell’Agenzia”, invitando la Regione “ad approfondire il problema degli affidamenti dei servizi, da tempo scaduti e non ancora messi a bando nonostante gli impegni assunti da Atersir”. Le continue proroghe degli affidamenti, ha rimarcato il capogruppo Fdi-An, “costituiscono un favore indebito agli attuali gestori, nella quasi totalità dei casi *multiutility*, che prosperano in regime di monopolio grazie all’inerzia di Atersir e al controllo blando della Regione”.